

Il tempo nella seconda metà di giugno.

Come abbiamo già sottolineato in precedenti approfondimenti, le prime settimane dell'estate meteorologica – che ha inizio per convenzione il primo giorno di giugno - in alcuni anni possono ancora presentare caratteristiche tipiche della stagione precedente, e così sta accadendo in questo 2012, in cui la spiccata dinamicità atmosferica che ha contraddistinto la seconda e la terza decade di aprile, nonché il mese di maggio e la prima decade di giugno seguirà ad accompagnarci anche nel corso della seconda metà del mese di giugno, seppur in misura più attenuata e con prevalenza di fasi stabili. Infatti, il campo barico sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo rimarrà relativamente basso, in quanto l'alta pressione delle Azzorre rimarrà stabilmente centrata in Atlantico, ma sarà comunque in grado di coinvolgere anche la nostra Penisola garantendo diverse fasi di stabilità in un contesto tuttavia a tratti instabile o debolmente perturbato nei momenti di indebolimento del campo barico al suolo e/o in quota.

Non dobbiamo dimenticare che il mese di giugno, dopotutto, viene proprio dopo aprile e maggio, che sono, rispettivamente il terzo e il primo mese più piovoso dell'anno ed è naturale che qualche strascico precipitativo si protragga anche nelle settimane successive, che vedranno, specie verso la fine del mese, comunque un aumento delle fasi di stabilità atmosferica. A questo proposito, va ricordato che giugno, luglio e agosto, sono i mesi più caldi dell'anno, ovvero quelli in cui l'energia termica disponibile per favorire lo sviluppo di rovesci e di temporali è massima e dunque sono tre mesi piuttosto piovosi in termini assoluti. Ma, a differenza degli altri mesi dell'anno, gran parte delle precipitazioni che si verificheranno nei tre mesi venturi saranno portate da nubi convettive che si origineranno tra il tardo pomeriggio, la sera e la notte dopo giornate comunque assolate. Vi saranno certo dei passaggi perturbati, ciononostante in estate la più parte dei millimetri di pioggia si registra in poche ore.

Scendendo ora nel dettaglio e volgendo uno sguardo al comparto meteo europeo va segnalato che almeno sino alla metà del mese, il campo barico si manterrà alto a tutte le quote in Atlantico, sul Nordafrica e sull'Europa orientale, mentre dalle alte latitudini al Mediterraneo evolveranno alcune saccature o gocce fredde in grado di condizionare in termini di instabilità il tempo anche sulla nostra Penisola. Il tutto, comunque in un contesto di prevalente stabilità atmosferica, intervallata ogni quattro o cinque giorni da qualche momento instabile o debolmente perturbato.

La Lombardia, in particolare, si troverà sotto correnti portanti oscillanti fra sudovest e nordovest, con alcune fasi instabili o debolmente perturbate quando saremo sotto correnti umide atlantico-mediterranee e prevalenza di giornate soleggiate quando le correnti in quota si disporranno dai quadranti nordoccidentali, settentrionali o nordorientali. Attenzione però che, in estate, anche le correnti settentrionali, se accompagnate da aria fredda in quota, possono portare rovesci e temporali serali in discesa dai rilievi fin sulle località di pianura. Il campo termico si attesterà su valori sostanzialmente in linea con la norma. A questo proposito, ricordo che i valori minimi medi sono stati, rispettivamente, pari a 17 e 18°C nella seconda e terza decade di giugno, mentre i massimi hanno oscillato tra i 28°C della seconda e i 29°C della terza decade del mese. Durante il periodo in esame, non sono attese fasi particolarmente miti oltre la norma (al massimo ci sarà qualche giorno con massime poco oltre i 30 gradi) e vivremo ancora alcuni momenti più freschi al di sotto della stessa, specie al primo mattino dopo le notti con minore nuvolosità, oppure nelle giornate con maggiore copertura nuvolosa.

Come vado ricordando da tempo, non è questa la sede per descrivere nel dettaglio l'evoluzione del tempo nel periodo in oggetto, ma occorrerà fare riferimento al bollettino elaborato quotidianamente con competenza e passione dal validissimo Andrea Chiappinelli oppure, dato che questa è l'ultima analisi a lungo termine che elaborerò prima di una prolungata pausa, basterà fare riferimento al mio box di Twitter presente in homepage in cui più volte al giorno in 140 caratteri al massimo cercherò di fornire quante più informazioni possibile sulla situazione e sull'evoluzione del tempo qui nel magentino. Allo stesso modo, la mia pagina di Facebook è spesso corredata da commenti e analisi sul tempo e dunque anche questo potrebbe essere uno strumento assolutamente valido per tenersi sempre aggiornati sulla mia idea sul tempo che farà, nei mesi in cui non potremo usufruire di queste analisi che ci accompagnano ormai da parecchio tempo e che vi ringrazio davvero di cuore per aver seguito.

11 giugno 2012

Marcello Mazzoleni